

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 18 del 16/04/2009

OGGETTO:

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI OSSERVAZIONE E CONCERTAZIONE SULLA CRISI ECONOMICA NELLA ZONA VALDERA

L'anno duemilanove, il giorno sedici del mese di aprile, alle ore 11,00, presso la sala Consiliare del Comune di Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Risultano all'appello i Signori:

| | |
|-----------------------------|---------|
| MARCONCINI PAOLO-PRESIDENTE | P |
| SERAFINI ROBERTO | Assente |
| PERINI MARTA | Assente |
| FATTICIONI FILIPPO | P |
| BIASCI FRANCESCO | P |
| MANCINI FRANCESCA | Assente |
| TEDESCHI FABIO | P |
| MENCACCI IVAN | P |
| FALCHI ALBERTO | Assente |
| CRECCHI SILVANO | P |
| CICARELLI ALESSANDRO | P |
| TURINI DAVID | Assente |
| GUERRINI ALESSANDRO | Assente |

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

| | |
|---|---------|
| GUIDI CORRADO | Assente |
| BARGHINI ISELDA, delegata dal Sindaco D'Addona Thomas | P |

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede, ai sensi dell'articolo 29 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Presidente dell'Unione Valdera PAOLO MARCONCINI.

Il Presidente, visti gli articoli 35, 37 e 38 dello Statuto dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Premesso che:

- in data 18 marzo 2009 si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio dell'Unione Valdera avente come unico punto all'ordine del giorno la "Valutazione della crisi economica in atto a livello locale", e che alla suddetta seduta, per un miglior approfondimento della valutazione in oggetto, sono state invitate a partecipare, con diritto di parola, le principali organizzazioni sindacali e datoriali presenti sul nostro territorio;
- che il Consiglio dell'Unione Valdera, con la mozione approvata con deliberazione n.9 del 18/03/2009, ha impegnato il Presidente dell'Unione a costituire con le organizzazioni sindacali e con le altre organizzazioni di categoria un tavolo di osservazione sulla crisi economica in Valdera, come luogo di osservazione sull'andamento del sistema economico locale e dei livelli occupazionali dei 15 comuni aderenti all'Unione;
- che per la costituzione del tavolo suddetto tutte le organizzazioni già invitate a partecipare ai lavori del Consiglio dell'Unione del 18/03/2009 sono state nuovamente convocate alla riunione tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Pontedera in data 2 aprile 2009, nel corso della quale sono stati concordati i principali contenuti di un protocollo d'intesa per la costituzione del tavolo di osservazione sulla crisi economica in Valdera da sottoscrivere con tutte le organizzazioni sindacali e di categoria che vi aderiranno;

Visto lo schema del "Protocollo di intesa per la costituzione di un Tavolo di osservazione e concertazione sulla crisi economica nella Zona Valdera" predisposto dalla direzione generale dell'Unione Valdera, allegato sotto la lettera "A" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il protocollo, concordato da una pluralità di soggetti di diversa natura, rappresenta uno strumento del sistema locale per cercare di fronteggiare, nei limiti del possibile, la generale situazione di crisi economica attuale, nonché, in positivo, per valutare i potenziali scenari di sviluppo della realtà della Valdera;

Dato atto che i comuni saranno comunque coinvolti nel percorso concertativo, in quanto titolari delle decisioni in materia di tariffe, utilizzando come organismo di raccordo la Giunta dell'Unione, cui partecipano i sindaci della zona Valdera;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Unione Valdera;

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 15/04/2009, dal Direttore Generale:

"Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267. Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata";

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese,

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare le premesse del presente atto e le motivazioni in esso riportate;
2. Di approvare lo schema del "Protocollo di intesa per la costituzione di un Tavolo di osservazione e concertazione sulla crisi economica nella Zona Valdera", allegato sotto la lettera "A" per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dare mandato al Presidente dell'Unione per la sottoscrizione del protocollo;
4. Di dare atto inoltre che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267;

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Con successiva votazione favorevole unanime, espressa in forma palese;

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267 a l fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento .

Il Presidente dell'Unione Valdera

F.to PAOLO MARCONCINI

Il Segretario verbalizzante

F.to ADRIANA VIALE

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI OSSERVAZIONE E CONCERTAZIONE SULLA CRISI ECONOMICA NELLA ZONA VALDERA

L'Unione dei comuni della Valdera

E

le organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie del presente protocollo

premesse che:

- La progressione della crisi economica attuale anche nel contesto locale pone in condizioni di oggettiva difficoltà un considerevole numero di famiglie, che vedono ridursi drasticamente le proprie possibilità ed opportunità lavorative;
- La recente costituzione dell'Unione Valdera permette di rendere operativo un livello di concertazione in larga parte corrispondente al Sistema Economico Locale (SEL) della Valdera, con l'aggiunta di comuni posti a nord dell'Arno (Bientina, Buti, Calcinaia e S. Maria a Monte) che fanno riferimento anche ad altri ambiti territoriali e quindi sono in grado di apportare ulteriori visioni e punti di vista al tavolo di osservazione;
- I comuni saranno comunque coinvolti nel percorso concertativo, in quanto titolari delle decisioni in materia di tariffe, utilizzando come organismo di raccordo la Giunta dell'Unione, cui partecipano tutti i sindaci della zona;
- il presente protocollo, concordato da una pluralità di soggetti di diversa natura, rappresenta un strumento del sistema locale per cercare di fronteggiare, nei limiti del possibile, la situazione di crisi sopra richiamata, nonché, in positivo, per valutare i potenziali scenari di sviluppo della realtà della Valdera;

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante e presupposto essenziale della presente convenzione, le parti

convengono quanto segue:

Art. 1. Finalità

1. Le parti firmatarie condividono l'obiettivo di dar vita ad un tavolo che costituisca un luogo di osservazione permanente sull'andamento della crisi economica in atto
2. Il tavolo si pone l'obiettivo principale di coordinare e concertare azioni atte a contenere e/o ridurre l'impatto sociale della crisi economica attuale nel contesto territoriale dei 15 comuni che aderiscono all'Unione Valdera; le azioni potranno riguardare sia l'ambito pubblico che la sfera privata.
3. Il tavolo istituito con il presente protocollo rappresenta inoltre uno strumento con il quale puntare a 'fare sistema' tra gli attori del livello locale, a partire dalla convinzione che soltanto attraverso la condivisione di obiettivi tra tutte le forze in campo sarà possibile far fronte alle difficili sfide che attendono la nostra società. Il coinvolgimento

attivo rispetto alle problematiche indotte dalla crisi potrà perciò essere richiesto anche a componenti esterne al tavolo, con particolare riguardo alle componenti associative presenti sul territorio.

Art. 2. Funzioni principali

1. Il tavolo, per raggiungere gli scopi di cui all'art. 1, è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:
 - a. Esecuzione di un monitoraggio continuativo sullo stato di crisi nel contesto territoriale dei 15 comuni aderenti all'Unione, avvalendosi di tutte le fonti disponibili ed in particolare dei dati in possesso dell'Amministrazione Provinciale, con cui l'Unione Valdera ha sottoscritto uno specifico protocollo per l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo della Valdera;
 - b. Definizione, concertazione e implementazione di azioni specifiche, sia in ambito pubblico che privato, rientranti nella competenza delle organizzazioni partecipanti al tavolo ovvero di altri enti operanti in ambito locale; ciascuna organizzazione partecipante si impegna a dare esecuzione alle decisioni del Tavolo a cui abbia dato esplicito consenso;
 - c. Intervento su altri livelli di responsabilità e governo, coinvolgendo a tal fine i rispettivi organi di rappresentanza di carattere regionale o nazionale, per ottenere i provvedimenti ritenuti necessari in chiave locale.
2. L'Unione partecipa al tavolo anche in nome e per conto dei comuni che la compongono, per cui faranno carico ad essa il raccordo con le singole amministrazioni comunali e l'effettiva assunzione da parte delle stesse degli atti individuati come necessari dal tavolo di osservazione.
3. Le componenti del tavolo potranno decidere di comune accordo di attribuire al tavolo stesso ulteriori funzioni, purché coerenti con gli scopi di cui all'art. 1.

Art. 3. Composizione del tavolo di osservazione

1. Per l'attuazione del presente accordo è costituito un tavolo di coordinamento composto dai rappresentanti degli enti firmatari. Il tavolo si compone di due articolazioni:
 - a. Articolazione plenaria, cui sono chiamati a prendere parte tutte le componenti firmatarie, alla quale sono riservate le decisioni riguardanti la generalità del sistema economico e che quindi impegnano attivamente tutte le componenti del sistema stesso;
 - b. Tavoli settoriali, cui sono chiamati a partecipare le organizzazioni operanti nei settori di volta in volta interessati.
2. L'Unione Valdera partecipa al tavolo con 3 propri rappresentanti: il Presidente, il Vice Presidente e il sindaco di Capannoli, fatta salva la possibilità di sostituzione in caso di impossibilità a partecipare.
3. Il tavolo, che si dota di proprie regole di funzionamento, è convocato e presieduto dal Presidente dell'Unione Valdera o suo delegato e si riunisce ogniqualvolta sia

necessario; il Presidente è comunque tenuto a convocarlo entro 20 giorni quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

4. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo, potranno essere formati specifici gruppi tecnici come sottogruppi dell'articolazione plenaria, con possibilità di farvi partecipare anche membri di organizzazioni non firmatarie del protocollo in rapporto alle specifiche tematiche affrontate.
5. Le parti contraenti comunicano in forma scritta all'Unione Valdera all'atto della sottoscrizione del protocollo i propri esponenti partecipanti al tavolo e gli indirizzi di posta elettronica a cui possono essere contattati.

Art. 4 Risorse

1. Non sono previste spese aggiuntive per il funzionamento del tavolo. Le funzioni di segreteria sono assicurate dall'Unione Valdera mediante le proprie strutture.
2. Le risorse necessarie all'attuazione di azioni e interventi decisi dal tavolo sono rese disponibili dai partecipanti mediante provvedimenti degli organi competenti delle rispettive organizzazioni, entro i limiti dei rispettivi equilibri economici.

Art. 5. Durata e facoltà di ingresso o recesso

1. Il presente accordo ha validità di **anni due** a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato. Dopo lo svolgimento delle prossime elezioni amministrative, l'Unione comunicherà eventuali variazioni nella propria rappresentanza al tavolo.
2. E' fatta salva la facoltà di ciascuna organizzazione aderente al protocollo di recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta all'Unione.
3. Il tavolo potrà consentire la partecipazione al tavolo a carattere permanente di ulteriori enti e organizzazioni mediante decisione dell'articolazione plenaria .

Art. 6 Elenco delle azioni programmate

1. Le linee di azione che il tavolo è chiamato a sviluppare nella fase iniziale sono riportate nella tabella allegata al presente protocollo sotto la lettera A. Il tavolo stabilisce un ordine di priorità degli interventi, ne verifica la fattibilità ed esplicita un piano esecutivo per ciascuno di essi.
2. Le azioni previste saranno realizzate principalmente attraverso risorse già stanziare nel bilancio dell'Unione e dei comuni, anche ridefinendo, nei limiti del possibile, alcune linee di intervento in ambito sociale.

3. In ogni caso, il tavolo potrà integrare l'elenco delle azioni con nuove proposte decise nell'ambito del tavolo stesso.

Art. 7 Registrazione

1. Il presente protocollo sarà registrato a tassa fissa e in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131 del 26/4/86, a carico della parte che chiederà la registrazione.

Allegato A - ELENCO DELLE AZIONI DA SVILUPPARE NELLA FASE INIZIALE – TABELLA RIEPILOGATIVA

| SPERA D'AZIONE | PROBLEMA/NECESSITA' | AZIONI POSSIBILI | SOGGETTI DEPUTATI |
|------------------------------|---|--|--|
| Politiche per la famiglia | Impoverimento a seguito della crisi | Applicazione di agevolazioni nei servizi sotto responsabilità comunale (asili nido, refezione e trasporto scolastico, TARSU/TIA) a nuclei familiari in cui siano presenti componenti che hanno perso il lavoro, attraverso l'applicazione dell'ISEE attualizzato (previsione già inserita nel regolam. zonale) | Unione - Comuni |
| | | Richiesta alla regione di incremento dei fondi per l'integrazione dei canoni di affitto | Unione – Comuni – Organizz. datoriali e sindacati |
| | | Apertura di una linea di intervento per buoni acquisto da erogare ai disoccupati, mettendo in rete coordinata le risorse pubbliche e private | (Caritas, Misericordie, Unicoop, etc.) |
| | Non conoscenza delle agevolazioni e opportunità esistenti | Realizzazione di un vademecum anticrisi, attraverso il quale dare un'informazione completa alle famiglie sugli strumenti disponibili. | Unione – Organizzazioni sindacali (patronati) |
| Politiche per il lavoro | Espulsione rapida dal circuito lavorativo | Utilizzazione delle agenzie formative pubbliche e private emanazione dei soggetti partecipanti al tavolo per la riqualificazione rapida in settori a maggiore potenzialità (anche futura) | Agenzie emanazione e dei soggetti partecipanti, Provincia |
| | Mantenimento dei posti di lavoro nel pubblico impiego | Stabilizzazione del personale precario in forza alle pubbliche amministrazioni, nei limiti consentiti dalla normativa vigente | Unione - Comuni |
| Politiche fiscali | Ripristino della capacità di investimento degli enti locali | Revisione del patto di stabilità interno cui sono sottoposti gli enti locali in modo da rilanciare gli investimenti a livello locale | Tutti i partecipanti al tavolo |
| | Redistribuzione del reddito verso le fasce deboli | Campagna per l'attribuzione del 5 per mille ai comuni, con fondi da destinare alle politiche di sostegno alla famiglia | Tutti i partecipanti al tavolo |
| Politiche economiche | Riduzione e consumi e perdita posti di lavoro | Sostegno alla nascita e al consolidamento di filiere corte tra produzione e consumo per sostituire produzioni esterne all'ambito locale (particolarmente nel settore agricolo, dove il consumo è continuo e generalizzato) | Unione – Associazioni consumatori – Gruppi di acquisto - Altri |
| | | Attribuzione di terreni agricoli o beni pubblici inutilizzati a cooperative che assorbano al proprio interno persone in uscita dai circuiti produttivi | |
| | | Studio realizzato dalle società di ricerca locali finalizzato a raccogliere dati puntuali sull'impatto della crisi economica in Valdera, elaborare analisi adeguate e individuare possibili strategie di contrasto | Scuola S. Anna, Pontech, altri |
| | | Introduzione di forme di garanzia pubbliche per l'antico della cassa integrazione in stretto raccordo con l'Amministrazione regionale e provinciale | Unione |
| Politiche per l'integrazione | Aumento dell'intolleranza verso gli immigrati a fronte della perdita di posti di lavoro | Potenziamento delle azioni di integrazione interculturale incentrate sul tema del lavoro | Tutti i partecipanti al tavolo |

Letto, approvato e sottoscritto.

Pontedera,

| | |
|--------------------|--|
| UNIONE VALDERA | |
| CGIL | |
| CISL | |
| UIL | |
| UGL | |
| UNIONE INDUSTRIALI | |
| API | |
| CNA | |
| CONFARTIGIANATO | |
| CASARTIGIANI | |
| CONFESERCENTI | |
| CONFCOMMERCIO | |
| CIA | |
| COLDIRETTI | |
| CONFAGRICOLTURA | |
| LEGA COOPERATIVE | |
| CONFCOOPERATIVE | |
| FIDITOSCANA | |

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI OSSERVAZIONE E CONCERTAZIONE SULLA CRISI ECONOMICA NELLA ZONA VALDERA

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 15/04/2009

Il Direttore Generale dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 22/04/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera – Pontedera, Viale R. Piaggio, 32 -, in carta libera per uso amministrativo.

Pontedera, li 22/04/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte